



# Comune di Cattolica Provincia di Rimini



## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 41 DEL 27/05/2022**

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CATTOLICA IN MODALITA' TELEMATICA.

L'anno duemilaventidue , il giorno ventisette , del mese di Maggio , presso il Centro Culturale Polivalente – Sala Conferenze – Piazza della Repubblica n.31 – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in Prima convocazione.  
Alle ore 21:10 il Segretario Generale procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
FORONCHI FRANCA	P	MAGNANI MARCO	P
BENELLI GASTONE	P	FRANCA ROBERTO	P
MONTANARI ALESSANDRO	P	GENNARI MARIANO	A
SECCHI MARCO	P	POZZOLI SILVIA	P
GIULINI GIULIANA	P	OLIVIERI NICOLETTA	A
BERTOZZI DAVIDE	P	GESSAROLI MASSIMILIANO	P
GIUSINI ELENA	P	FRANCA RICCARDO	P
MICHELINI ALICE	A	MAURO FLAVIO	A
CASANTI FILIPPO	P		

PRESENTI N. 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Massimiliano Gessaroli

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale dott. Andrea Volpini .

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: UGUCCIONI ALESSANDRO, BELLUZZI ALESSANDRO, GABELLINI CLAUDIA, ROMEO NICOLA ANTONIO, VACCARINI FEDERICO .

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

I Consiglieri comunali Gennari Mariano, Olivieri Nicoletta e Flavio Mauro sono assenti giustificati.

La Consigliera Michelini Alice è assente.

Si dà atto che:

- alle ore 21,14 durante la discussione del primo punto dell'Ordine del Giorno ad oggetto "Comunicazioni della Sindaca" è entrata in aula la Consigliera Michelini Alice;

- alle ore 22,52 prima della discussione e votazione del IX punto all'Ordine del Giorno (Prop. 39/2022) ad oggetto "Installazione di due tunnel prefabbricati per ricovero mezzi nell'ambito del complesso denominato Bus Terminal di Via Toscana – Autorizzazione al rilascio del titolo edilizio in deroga ai sensi dell'art.14 del DPR n.380/2001 s.m.i. e dell'art.20 della L.R. n.15/2013" il Consigliere Franca Roberto è uscito dall'aula;

- alle ore 22,55, terminate le operazioni di voto del IX punto all'OdG sopradescritto, è rientrato in aula il Consigliere Franca Roberto.

I consiglieri presenti sono pertanto 14.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 41 (proponente: FORONCHI FRANCA) predisposta in data 12/05/2022 dal Dirigente Settore 04;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 16/05/2022 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 04 VOLPINI ANDREA / ArubaPEC S.p.A. ;
- b) Parere Non necessario per la Regolarità Contabile espresso in data 16/05/2022 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa RUFER CLAUDIA MARISEL / ArubaPEC S.p.A.;

Relaziona il Presidente del Consiglio Gessaroli Massimiliano su espressa richiesta della Sindaca;

Nessuno dei Consiglieri chiede di intervenire.

L'intervento è riportato integralmente nella registrazione digitale della seduta disponibile nel sito web dell'Amministrazione comunale all'indirizzo:

<http://www.cattolica.rn/retectivica-citta-di-cattolica/area-istituzionale/live-stream-consiglio-comunale-comune-di-cattolica>

Successivamente la proposta viene sottoposta a votazione palese espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 14

Astenuti: //

Votanti: 14

Favorevoli: 14 (votazione unanime)

Contrari: //

DELIBERA

- 1) – di approvare all'unanimità l'allegata proposta di deliberazione n. 41

SETTORE: 04

SERVIZIO: **AFFARI GENERALI – AFFARI LEGALI**

DIRIGENTE RESPONSABILE: **Segretario Generale Andrea Volpini**

#

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 71 e n. 72 del 30/12/2021, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 13/01/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024: assegnazione risorse finanziarie;

PRESO ATTO dell'articolo 73, c. 1 del D.L. n. 18/2020, dispone che «Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio comunale nr.1 del 30/03/2020 avente ad oggetto: *“Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Riunioni del Consiglio comunale, commissioni consiliari e conferenza dei capigruppo trasparenza e tracciabilità”*, relativamente allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che è terminata la fase di emergenza;

TENUTO CONTO che l'occasione offerta dalla citata disposizione ha posto e pone le condizioni per utilizzare lo strumento della videoconferenza anche in un periodo non emergenziale, nel rispetto dei medesimi principi contenuti nell'articolo 73 citato;

CONSIDERATO, a tal proposito:

- che l'art.73 comma 1 del D.L.18/2020 nel momento in cui stabiliva e stabilisce che: *“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità...”*, conferma, indirettamente, la possibilità per gli Enti Locali di poter procedere, in autonomia e anche al di fuori della fase di emergenza, utilizzando modalità di videoconferenza, se ciò era consentito prima l'emergenza la stessa possibilità non può non essere consentita successivamente ad essa;

- il Ministero dell'Interno, con parere del 10/11/2020, affermava, confermando quanto sopra che: *“In*

*ogni caso, pure la disciplina di tali specifici profili dovrebbe trovare adeguata copertura regolamentare da parte del comune, in sede di regolamento per il funzionamento del consiglio, qualora contempli in via ordinaria la possibilità di tenere le riunioni dell'organo in videoconferenza, ovvero nella regolamentazione provvisoria demandata al presidente del consiglio o, ove non istituito, al sindaco, dal citato art.73 del D.L. n.18 del 2020”;*

- Part.42 del Codice dell'Amministrazione Digitale stabilisce che: *“Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.*

*Le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71”.*

- le indicazioni contenute negli articoli 6, 7 e 38 del dlgs 267/2000: il primo attribuisce agli statuti la funzione di dettare i criteri generali per il funzionamento e l'organizzazione; il secondo assegna ai regolamenti il compito di tracciare le regole concrete, nel rispetto dei criteri generali dello statuto; il terzo, in particolare, attribuisce al regolamento sul funzionamento del consiglio la disciplina specifica del consiglio;

VISTA altresì la Circolare della Prefettura di Rimini Prot. n.0025081 del 26/04/2022 (Acquisita al Protocollo dell'Ente al n.0015440 in data 26/04/2022) ad oggetto: *Svolgimento dei Consigli Comunali in videoconferenza - Art.73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27.* nella quale si evidenzia che al riguardo, sono pervenuti al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali diversi quesiti da parte di enti locali in ordine alla possibilità - in base all'attuale normativa - di continuare ad avvalersi delle modalità di riunioni in videoconferenza per gli organi collegiali;

CONSIDERATO che conseguentemente, in merito a tale questione è stato chiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato, per verificare se, alla luce delle norme vigenti, gli enti locali, nell'ambito della propria autonoma potestà regolamentare, possano disciplinare le proprie riunioni in modalità mista o in videoconferenza, anche in fase successiva al contesto emergenziale disciplinato dal surrichiamato art. 73 del D.L. n. 18/2020, assicurando sempre il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, pubblicità delle sedute e identificazione certa dei partecipanti, previsti dall'ordinamento vigente;

DATO ATTO, alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio delle richiamate disposizioni, delle conclusioni dell'Avvocatura Generale dello Stato che ritiene che *“gli Enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse: criteri anche richiamati nell'art.73 del D.L. n. 18/2020 succitato, come condizioni per il ricorso alle modalità non in presenza, che si ritiene valgano anche al di là del periodo emergenziale. A tal fine si ritiene necessaria l'adozione di un apposito regolamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 TUEL succitato (che tenga conto anche delle peculiarità dei diversi organi degli Enti locali), in quanto la possibilità di utilizzare la modalità di riunione in videoconferenza, in assenza di una specifica disciplina regolamentare, che ne preveda e disciplini l'impiego anche in via ordinaria, era consentita e giustificata solo dalla disciplina normativa emergenziale, ora non più in vigore”.*

RITENUTO quindi che la disciplina divenga applicabile per tutte le sedute che si svolgono da remoto, mediante videoconferenza o audio conferenza, non solo in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché in presenza di uno stato di emergenza, integrando così in via permanente il Regolamento generale, rendendosi cioè applicabile anche in tempi

successivi alla cessazione dello stato di emergenza pandemico;

DATO ATTO che il principio generale che regola il funzionamento delle sedute consiliari è quello della pubblicità delle stesse, mentre la secretazione delle sedute è ammissibile quando siano trattate questioni relative a persone e possono venir espressi giudizi sulle qualità morali o su attitudini personali;

CONSIDERATO che l'adozione di un regolamento per le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza può soddisfare le esigenze di semplificazione della partecipazione dei Consiglieri al loro ruolo pubblico e garantire una maggiore trasparenza dell'operato dell'Ente anche in condizioni diverse da quelle emergenziali;

RITENUTO pertanto di approvare un apposito Regolamento che va ad integrare quello vigente di Consiglio, di carattere generale;

VISTO il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 48, Tuel, espresso dal Dirigente del Settore 4;

RISCONTRATO che lo schema allegato rispetta i principi di legge e dà adeguata garanzia del rispetto delle condizioni che regolano lo svolgimento delle sedute quali riscontro del numero legale, accertamento dell'esito della votazione, verbalizzazione, ecc.

**Visti:**

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**PROPONE**

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante del dispositivo anche ai fini della motivazione ai sensi dell'art.3 della legge 241/1900 e ss.mm.ii.;
2. **di approvare** il Regolamento allegato, composto da n.13 articoli, per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza, teleconferenza o audioconferenza da remoto;
3. **di prendere atto** che l'efficacia del Regolamento decorre decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio (v. art. 10 preleggi, e TAR Lazio II-ter, sent. 11 marzo 2020, n. 3179);
4. **di disporre** la pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale, sez. Regolamenti;
5. **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il Segretario Generale Andrea Volpini.

---

---

**VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE  
MASSIMILIANO GESSAROLI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ANDREA VOLPINI

---

---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)